



Spiaggia delle Forche; nelle foto piccole, Italo Reale e (in alto) Fabio Pisciueneri



Reale disposto a pagare a patto che si dimostri l'urgenza di questo intervento rispetto agli altri

Porto, ora è un problema di soldi

Si torna a Roma per il finanziamento della bonifica

La vicenda della bonifica del porto si trasferisce di nuovo a Roma. Lo ha deciso il ministero dell'Ambiente e del Territorio dopo aver appreso che esiste qualche difficoltà per il reperimento dei fondi necessari presso l'Ufficio del commissario delegato per l'emergenza ambientale in Calabria, dove nei giorni scorsi si sono incontrati il sub commissario, Italo Reale, e l'assessore comunale ai Trasporti, Fabio Pisciueneri, quest'ultimo accompagnato per l'occasione da Vincenzo Mano di Assindustria.

Reale si è detto disponibile ad utilizzare parte dei fondi dirottati dal Ministero all'Ufficio del commissario, ma a patto che si stabilisca un elenco di priorità nelle opere di bonifica dell'area industriale di Crotona, per evitare di sottrarre le risorse disponibili (nove miliardi di vecchie lire in tutto) agli altri interventi di caratterizzazione e disin-

quinamento. "A questo punto un inquinamento vale l'altro, pertanto da qualche parte dobbiamo pure cominciare a lavorare alla bonifica", ci ha detto Reale, aggiungendo che "si tratta di soldi pubblici stanziati per opere pubbliche, di conseguenza l'Ufficio del commissario non ha alcuna difficoltà a prendere in esame l'opportunità di utilizzare parte dei fondi per la bonifica del porto, ma con la consapevolezza, da parte di tutti, che, una volta spesi questi, di soldi per gli altri interventi ne resteranno ben pochi. Tantomeno - ha aggiunto - se ne vedono altri in arrivo dal Ministero".

Per questo motivo, Reale ritiene necessario stabilire insieme agli enti locali ed al Ministero un elenco di priorità delle emergenze, dopodiché "se mi si dice porto - continua il sub commissario - anch'io dico porto, in quanto non ho alcuna difficoltà a raccogliere i suggerimenti che arrivano da chi sta sul

territorio e quindi sa meglio di me quali sono le emergenze. A condizione, però, che siano suggerimenti organici e non dettati dal caso, altrimenti si rischia di creare ancora più confusione in questa vicenda della bonifica dell'area industriale. Ma soprattutto voglio che si prenda atto che i soldi sono quelli e, ripeto, non ce ne sono altri in arrivo".

La vicenda è destinata a risolversi nei prossimi giorni, quando approderà sui tavoli del Ministero. L'obiettivo è di evitare il ricorso ad una variante al progetto che garantirebbe sì l'arrivo dei soldi dal ministero dei Lavori pubblici, ma, se tutto va bene, tra sei/sette mesi. Al contrario, i soldi servono subito, per portare a termine i lavori di bonifica nei trenta giorni previsti e dare così il via libera alla ripresa della costruzione della banchina di Spiaggia delle forche.

FRANCESCO PEDACE

Dopo quello del Prc Cgil, convegno a tutto tondo sulla bonifica

Dopo Rifondazione comunista, anche la Cgil di Crotona, di concerto con la segreteria regionale, ha sentito il bisogno di interrogarsi a tutto tondo sui problemi della bonifica industriale. "Bonificare per lo sviluppo, la salute e la sicurezza" è infatti il titolo del convegno organizzato per martedì 4 marzo, alle ore 15.30, nella sala convegni della Casarossa.

Intervengono Bruno Barbera di Arpacal Calabria; l'assessore regionale all'Ambiente Domenico Basile; Rita Battaglia della segreteria nazionale Filcea-Cgil; Mauro Braschi della segreteria nazionale Funzione pubblica-Cgil; il senatore Nicodemo Filippelli; il presidente di Crotona sviluppo Salvatore Foti; il commissario straordinario dell'Asl Marcello Furriolo; il presidente di Assindustria Crotona Gaetano Lumare; il vicesindaco Antonio Lumare; il sub commissario regionale per l'emergenza ambientale Italo Reale; il responsabile di Medicina del lavoro dell'Asl di Crotona Francesco Rocca; Enrico Stagni della segreteria nazionale Fiom-Cgil; il prefetto Francesco De Stefano; il segretario generale della Cgil-Scuola Calabria Leo Stilo; il presidente della Provincia Carmine Talarico; il dirigente scolastico del Liceo Pitagora Vittorio Emanuele Esposito.

Coordina i lavori Antonio Granata della segreteria regionale della Cgil Calabria; relazione di Adele Pantuso, della segreteria Cgil Crotona. Conclude Paola Agnello Modica della segreteria nazionale della Cgil.

Lo sollecita Esposito Bus diretto tra Mesoraca e Cosenza

L'assessore provinciale ai Trasporti, Filippo Esposito, ha invitato il suo collega regionale, Francescantonio Stillitani, a prendere in considerazione la necessità di istituire un collegamento di autobus diretto tra Mesoraca e Cosenza per andare incontro alle esigenze degli studenti universitari locali, "costretti a moltiplicare le ore di viaggio prima di arrivare a destinazione", spiega una nota di Esposito. L'assessore fa presente a Stillitani "che pervengono numerose richieste presso l'assessorato provinciale da parte di cittadini del comune di Mesoraca e del suo hinterland, circa l'assoluta mancanza di mezzi di trasporto con il centro universitario di Cosenza".

Sempre a proposito di trasporti, Esposito rileva che, nonostante la riforma del settore con il trasferimento delle competenze dalle Regioni alle Province, "chiamate ad adottare i piani di bacino", "c'è da registrare un evidente ritardo dovuto al fatto che il programma regionale del trasporto pubblico locale non è stato ancora redatto dalla Regione Calabria". Di conseguenza, "non disponendo degli indirizzi del programma regionale, le Province non possono elaborare i piani di bacino".

"Malgrado i ritardi regionale - aggiunge l'assessore - siano in contatto con la stessa Regione Calabria e con il Centro studi sui sistemi di trasporto, allo scopo di proseguire nelle procedure di riforma e trasferimento delle funzioni".